

EDILIZIA

L'edificio «verde e blu» all'ingresso sud della città sarà demolito. Al suo posto un nuovo compendio a due piani per commercio e ristorazione: investimento da 7 milioni

Gli imprenditori, soci nella Rovim srl, rilanciano l'interesse per Rovereto: «C'è un forte potenziale. È un territorio importante per il benessere e la bellezza paesaggistica»

«La Favorita, abatteremo tutto»

Hager e Signoretti in città hanno già investito 35 milioni di euro: «Compriamo ex fabbriche, ma pure palazzi storici in centro»

ENRICO DE ROSA

«La Favorita verrà abbattuta in autunno, per fare spazio a un nuovo edificio, più basso e con uno stile architettonico più contemporaneo, che ospiterà servizi e ristorazione. Sarà la nuova porta di ingresso di Rovereto. Ma l'intera area sarà riqualificata con piste ciclabili e stazioni bike-emotion per favorire una mobilità dolce. La nostra idea imprenditoriale è quella di investire puntando sulla qualità, per ridare bellezza e slancio economico a un territorio e una città che lo meritano. Anche grazie a un'amministrazione comunale efficiente e leale, che mantiene gli impegni presi. Fino a oggi abbiamo investito 35 milioni di euro su Rovereto, ma pensiamo ci siano le opportunità per continuare a credere in questa città». È una visione pragmatica e che guarda al futuro quella degli imprenditori **Heinz Peter Hager** e **Paolo Signoretti** della Rovim srl, che dall'ottobre 2017 ha investito parecchio nel basso Trentino: 25 milioni di euro solo per l'area ex Marangoni Meccanica di Lizzanella. L'ex insediamento della Rovereto industriale era ridotto fino a pochi mesi fa a un cumulo di immondizia e di fatiscenti capannoni. Dopo la bonifica dall'amianto, a settembre, è stato demolito quello che rimaneva della fabbrica, ed è iniziata la

costruzione di un quartiere green con un parco, nuovi esercizi commerciali e due edifici residenziali in legno, di cui quello di otto piani è interamente in legno. Un progetto che è stato presentato qualche settimana fa alla XV edizione della Urbanpromo, la triennale di Milano, cui partecipano anche soggetti istituzionali come la Cassa di deposito e prestiti. E prima di muovere le ruspe, il progetto della nuova area residenziale è stato condiviso e partecipato a livello istituzionale, coinvolgendo tutti gli attori, dalle circoscrizioni alle commissioni consiliari fino al Consiglio comunale e alla giunta.

«È un esempio - spiega Signoretti - di quello che intendiamo con l'espressione "driver" dello sviluppo territoriale. Da quell'investimento ha ripreso fiato fra i cittadini la richiesta di trasferimento del rumoroso autolavaggio il Pinguino su via Abetone. Quindi c'è stato l'investimento della "Roadhouse" nell'ex distributore chiuso contiguo all'ex Marangoni Meccanica, dove sorgerà uno dei loro ristoranti. Tutte spinte che rilanciano un territorio all'insegna del miglioramento della qualità della vita. Forse senza la nostra voglia di fare e le nuove idee messe in campo, dall'attenzione alla classe energetica degli edifici fino alle agevolazioni del social housing, il canone mensile agevolato per le coppie giovani, quei cambia-

menti non ci sarebbero stati». «Crediamo in questo modo di avviare un processo a catena - sottolinea Hager -. Si crea competizione, si incentivano gli investimenti. Basti pensare che il ritorno per la città in termini di opere e oneri è di 2,5 milioni di euro. Dal rifacimento del campo della Leno calcio in via Benacense, che sarà fatto entro l'anno, alle piste ciclabili fino alle opere di urbanizzazione. È una dinamica che, con la dovuta cautela, si potrebbe definire circolo virtuoso».

«Al posto della Favorita - continuano i due imprenditori - uno scheletro di cemento abbandonato da decenni, in via del Garda, sorgerà una costruzione il cui progetto pensiamo di presentare nei prossimi mesi, con un investimento di sette milioni di euro. Ma la densità edilizia sarà inferiore all'attuale, al massimo due piani, riproponendo il nostro stile più contemporaneo, rispetto agli altri compendi della zona che hanno un'impronta industriale. Però, sempre nell'ottica di coniugare le esigenze degli operatori economici con i nostri standard di qualità. Tutto il lotto sarà destinato a terziario e ristorazione, ma non sarà un nuovo centro commerciale». Rovereto per il tenore di vita dei suoi residenti si presta, secondo Hager e Signoretti, agli investimenti mirati, volti a proporre «un'offerta di qualità al giusto prezzo». Un esempio

lampante è la zona residenziale a Rovereto Nord, detta dei «Giardini di Mozart», ribattezzata oggi «La Corte residenze». Il complesso edilizio residenziale, delimitato tra via Cittadella e viale Trento, conta 58 lotti tra appartamenti grandi e piccoli, completati da cantine e garage. Fu progettato nel 2001, ma rimase di fatto «congelato» dalla crisi edilizia. La Rovim se lo è aggiudicato nel marzo scorso per poco più di due milioni di euro. «La risposta è stata gratificante: le abitazioni ristrutturate sono state vendute, segno di una clientela che cerca prodotti di qualità. Non solo, tramite l'apertura di percorso diretto ora è possibile accedere direttamente in viale Trento».

Anche il borgo antico sembra offrire nuove opportunità di investimento. Ad esempio quello da un milione di euro in via della Terra per casa Pollini, un edificio ottocentesco. «C'è un forte potenziale. Rovereto è un territorio importante per il benessere e la bellezza paesaggistica. Fondamentale è l'accordo fra pubblico e privato. A Rovereto si è realizzato, per merito di un'amministrazione trasparente e corretta». Non rinunciano i due imprenditori a una stoccata polemica verso l'amministrazione di Riva del Garda, dove «le nostre idee non hanno trovato una risposta adeguata. Li abbiamo avuto la sensazione di essere finiti in una palude».

«Ci piace innescare circoli virtuosi: vicino all'ex Marangoni meccanica la Roadhouse aprirà un nuovo ristorante»

Acquisiti pure il compendio residenziale «I giardini di Mozart» e Palazzo Pollini in via della Terra



In alto Paolo Signoretti (a destra) e Heinz Peter Hager, soci della Rovim Srl. A destra il palazzo della Favorita, all'ingresso sud della città: sarà abbattuto, al suo posto edifici a due piani per attività commerciali e di ristorazione. A sinistra la mappa dell'area: in rosso l'area della Favorita, in giallo il Millennium

